

BANDO
DI GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE
DI UN IMMOBILE COMUNALE
SITO A REGGIO EMILIA IN VIA EMILIA S. PIETRO N. 73-73/A – EX GABELLA
DAZIARIA DI PORTA S. PIETRO

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Logistica, in esecuzione del proprio Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 992 del 05/06/2025.

Visti

- gli artt. 107 e 192 del "Testo unico degli Enti Locali" D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 Sezione A del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- l'art. 73 del R.D. n. 827 del 23.5.1924;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti – Parte seconda – Concessioni, locazioni e compravendite immobiliari approvato con deliberazione consiliare n. 110 del 29/10/2018 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il giorno 10/07/2025 alle ore 11.00 nella sede del Servizio Patrimonio e Logistica – via San Pietro Martire 3 Reggio Emilia, avrà luogo un pubblico incanto per la concessione di un immobile comunale sito a Reggio Emilia in Via Emilia S. Pietro n. 73-73/A secondo il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E DESTINAZIONE D'USO

1.1. Premesse

Il Comune di Reggio Emilia è proprietario dello storico edificio ex Gabella Daziaria di S. Pietro sito in via Emilia San Pietro n. 73-73/A, attualmente libero dopo la riconsegna eseguita dal precedente Conduttore. Al Catasto Fabbricati figura censito sul Foglio 135, mappale 416 sub. 3, di categoria C/1, classe 10, consistenza mq. 106, superficie catastale mq. 118, rendita catastale € 2.529,19.

Considerato il potenziale interesse commerciale dell'immobile, si vuole provvedere alla sua ricollocazione sul mercato mediante procedimento ad evidenza pubblica, proponendo un canone a base di gara, nell'intento di ricavare un'adeguata rendita annua per l'Amministrazione Comunale.

1.2. Descrizione e stato di conservazione dell'immobile

L'edificio è costituito da un fabbricato isolato con caratteristiche monumentali, di eleganti forme neoclassiche, posto all'ingresso est del perimetro della città storica, anticamente adibito a funzioni di controllo daziario.

L'immobile dispone di due ingressi: quello principale è posto sul lato nord in corrispondenza del civico n. 73, protetto da ampio portico sorretto da colonne, rialzato rispetto al piano stradale e dotato

di doppia rampa d'accesso, inclinata per superamento barriere architettoniche, l'ingresso secondario è invece posto sul lato ovest in corrispondenza del civico n. 73/A, entrambi gli ingressi sono protetti da cancelletti metallici.

L'unità immobiliare si sviluppa interamente al piano terra/rialzato; è composta da un ampio vano principale in corrispondenza dell'ingresso, avente una superficie netta di mq. 83,00, adatto come spazio di vendita o somministrazione di alimenti e bevande; un locale adibito a laboratorio/cucina, della superficie netta di mq. 14,00 circa; un servizio igienico riservato al personale; un disimpegno che funge da accesso al servizio igienico per il pubblico (adeguato per disabili), ed un piccolo ripostiglio, tutti direttamente collegati fra di loro.

Complessivamente, la superficie commerciale dell'unità immobiliare, è pari a mq 118,00, definita secondo i criteri suggeriti dalla norma UNI 15733/2011 (che sostituisce la precedente 10750/2005), nonché con l'applicazione delle norme tecniche del D.P.R. n.138/98_allegato C per la determinazione della superficie catastale delle u.i. a destinazione ordinaria.

L'immobile è stato oggetto di un importante intervento di manutenzione straordinaria nel 1990, durante il quale furono eseguiti il risanamento complessivo del fabbricato con trattamento deumidificante degli intonaci, la sostituzione dei pavimenti interni/esterni, degli infissi, il rifacimento degli impianti ed alcune modifiche alla distribuzione interna.

Successivamente, tra il 2014 ed il 2015, furono eseguiti ulteriori lavori di sistemazione interna da parte dell'ultimo gestore, che eliminò il vecchio impianto di riscaldamento, realizzando un nuovo impianto di climatizzazione con motore inverter e pompe di calore; ristrutturò il servizio igienico esistente rendendolo accessibile ai disabili, e ne realizzò un secondo per il personale del locale.

All'esterno, le facciate ed i basamenti delle colonne necessiterebbero di qualche lavoro di restauro e tinteggiamento, complessivamente, il fabbricato si presenta in buono stato di conservazione.

Le aree esterne su tutti i lati sono di proprietà comunale, ma non sono da considerarsi pertinenziali del fabbricato, in quanto adibite a viabilità, parcheggi e verde pubblico, tuttavia sarà possibile l'utilizzo di alcune porzioni del marciapiede (per 15 mq circa) in corrispondenza dello spigolo nord-ovest del fabbricato da adibire a distesa.

I locali sono areati ed illuminati da finestre con telaio in legno con vetro-camera, protette da inferriate esterne, le due porte d'ingresso sono protette da cancelletti metallici.

L'immobile è dotato di impianto elettrico a norma di legge, comprensivo dei necessari dispositivi di protezione, con fornitura autonoma; ugualmente autonoma è la fornitura dell'acqua. Nel locale adibito a laboratorio-cucina sono presenti gli allacciamenti di luce, acqua e fognatura.

Gli impianti e le reti tecnologiche (oggi disattivati) risultavano funzionanti al momento dell'uscita dell'ultimo conduttore; tuttavia dovranno essere revisionati ed eventualmente adeguati alle vigenti norme in materia (se necessario) a cura e spese del nuovo concessionario.

Al concessionario verrà richiesto di avviare le seguenti manutenzioni:

- sostituzione della porta del bagno principale (adeguato per disabili), con una porta dotata di caratteristiche a norma di legge;
- verifica dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) con consegna agli uffici comunali competenti delle certificazioni di eventuali interventi eseguiti sugli impianti suddetti;
- installazione di idonei dispositivi di dissuasione per piccioni nella zona del portico d'ingresso.

Per la realizzazione delle suddette opere il Comune riconoscerà un indennizzo di importo corrispondente alla spesa effettiva sostenuta e documentata con fatture, fino a concorrenza massima di Euro 5.000,00 (IVA compresa), mediante compensazione sul canone.

1.3 Vincoli architettonici

L'Edificio ex Gabella Daziaria di Porta S. Pietro è stato dichiarato di interesse storico-artistico con Decreto di Vincolo n. 2003 emesso in data 22/07/2009 da parte della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, pertanto è sottoposto alle disposizioni degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Ne consegue la classificazione dell'immobile fra i beni demaniali del Comune (artt. 822 e 824 del C.C.), che possono essere assegnati in godimento a soggetti terzi mediante la forma contrattuale della "concessione amministrativa".

Su richiesta del Comune di Reggio Emilia formulata ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004, la stessa Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici ha autorizzato la concessione in uso del negozio in oggetto con provvedimento n. 2744 del 10/05/2012; nell'atto vengono fissate le seguenti prescrizioni da riportarsi nei contratti futuri:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sarà sottoposta a preventiva autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004;
2. L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche di carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico-artistico. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Pertanto il Comune imporrà il puntuale rispetto della attuale destinazione d'uso a *negozio*, con divieto di modificarne le caratteristiche se non previa autorizzazione scritta, che potrà essere rilasciata nel rispetto delle procedure amministrative previste per i beni sottoposti a tutela architettonica, come sopra specificato e in presenza di un progetto edilizio che dovrà essere preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza.

1.4 Classificazione Urbanistica

Il PUG approvato con delibera C.C. n. 91 del 08/05/2023 classifica il fabbricato dell'ex Gabella Daziaria di Porta San Pietro nel *Sistema storico-architettonico - Tessuti del centro storico*, individuandolo esattamente nella Tav. "SQ_D.4 Disciplina particolareggiata del Centro storico" con la classificazione tipologica: **N2** – Altre Tipologie.

Categoria d'intervento ammessa sull'immobile: **Categoria 1** - "restauro scientifico":

(Si rimanda all'art. 7.1 dell'elaborato "SQ_D.1 Indirizzi disciplinari" per ogni specificazione in merito ad interventi, funzioni, usi, ecc.).

Ricordando che, in quanto immobile tutelato dal D.Lgs. 42/2004, qualsiasi richiesta di modifica della destinazione d'uso esistente è soggetta al parere della competente Soprintendenza.

ART. 2 – PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo del canone annuo di concessione a base d'asta è di € **18.000,00** (Euro diciottomila/00). Le modalità di pagamento del canone e le condizioni economiche sono integralmente definite nello schema di contratto allegato al presente bando (**Allegato_3**).

Sono ammesse soltanto offerte in aumento.

Il canone di concessione non è soggetto ad I.V.A. Il contratto verrà registrato ai sensi dell'art. 5 comma 2 Parte I della tariffa allegata al DPR 131/1986 con conseguente pagamento dell'imposta di registro pari al 2% dell'importo contrattuale dell'intero periodo, da versarsi in un'unica soluzione per l'intera durata del contratto pari ad anni 6 (sei).

Il concorrente è tenuto a costituire garanzia provvisoria ai fini della partecipazione alla presente gara per un importo di € 1.800,00.

ART. 3 – SOPRALLUOGO

È possibile effettuare un sopralluogo presso l'immobile oggetto del presente bando, per il quale si intende presentare offerta, previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero 0522 – 456305 rif. Geom. Concetta Helga Tinelli Nifosì – o altro Funzionario Tecnico del Servizio - oppure inviando mail ad uno dei seguenti indirizzi:

patrimonioimmobiliare@comune.re.it

concetta.tinelli@comune.re.it

Il personale del Servizio Patrimonio verificherà l'identità delle persone presenti. Terminato il sopralluogo verrà rilasciata un'apposita attestazione.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto di concessione è da considerarsi di anni 6 (sei), a decorrere dalla data di consegna dell'immobile, come da verbale di consegna sottoscritto tra le parti.

Come previsto nello schema di contratto allegato al presente bando (**Allegato_3**) si potrà pattuire che detta consegna possa avvenire in anticipo rispetto alla decorrenza contrattuale fissata al fine di permettere al Concessionario l'esecuzione di eventuali opere di adattamento dei locali, se lo stesso le riterrà necessarie, che saranno eseguite a totale sue spese e nei tempi da concordare.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Può partecipare alla presente gara qualsiasi soggetto (società, consorzio, ditta individuale, Ente già costituiti o da costituirsi) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A o all'Albo delle cooperative sociali o al Registro regionale del terzo settore o ad altro Albo/Registro;
- b) partecipazione al bando per proprio conto e non per persona da nominare;
- c) nei confronti di titolare, legale rappresentati e direttori tecnici non sussistano le condizioni per le quali è prevista l'esclusione dalla partecipazione alle gare, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023.
- d) che l'operatore economico non si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- e) non aver commesso grave negligenza o atti in malafede in precedenti rapporti contrattuali di qualsiasi natura con l'Amministrazione che indice il bando e non essere in debito con la stessa;
- f) insussistenza a proprio carico di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti la perdita o la sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Ogni concorrente dovrà far pervenire al Comune di Reggio Emilia, a mezzo Servizio Postale o consegnandolo a mano, un plico chiuso, adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del nominativo e dell'indirizzo del mittente, **pena la mancata presa in considerazione della domanda**, indirizzato a “Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Ufficio Protocollo, Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia” recante la dicitura **“NON APRIRE – PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA EMILIA S. PIETRO 73-73/A A REGGIO EMILIA**

Ogni plico deve contenere al suo interno due buste, che devono essere chiuse, idoneamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura ed avere all'esterno la dicitura:

- “A – documentazione”
- “B – offerta economica”.

BUSTA A – DOCUMENTAZIONE

deve contenere a pena di esclusione:

1) La **ricevuta** attestante l'avvenuta costituzione del **deposito cauzionale** infruttifero, dell'importo di **€1.800,00** con giorno di valuta di accredito non posteriore alla data di scadenza del presente bando.

Il pagamento del deposito deve essere fatto secondo le modalità del sistema PAGOPA, come descritte nel seguente *link* (*scegliere il box “Fai un pagamento spontaneo generico”*):

<https://www.comune.re.it/pagopa>

Il servizio da scegliere è “DEPOSITI CAUZIONALI PRATICHE IMMOBILIARI” e (nel campo “Causale”) scrivere: **PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE IN VIA EMILIA S. PIETRO 73-73/A A REGGIO EMILIA**

In caso di malfunzionamento del sistema PAGOPA, utilizzare il *link* <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/helpdesk/>

In alternativa al suddetto deposito, è possibile prestare cauzione inserendo nella busta A una fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, il pagamento a prima e semplice richiesta scritta del Comune entro 15 giorni dal ricevimento, ogni eccezione rimossa e con validità fino ad espressa liberatoria del Comune.

2) la **Domanda di partecipazione** (contenente anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) sottoscritta con firma autografa e per esteso (nonché corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento di colui che la sottoscrive) e preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_1** del presente Avviso (e

sua parte integrante).

3) Copia del presente Bando (Allegato_A) e Schema di contratto di concessione (Allegato_3) firmati in ogni facciata per conoscenza ed accettazione preventiva, integrale e incondizionata.

BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

Deve contenere a pena di esclusione la comunicazione dell'offerta economica con allegata **a pena di esclusione** copia fotostatica di un documento di identità dell'offerente in corso di validità. L'offerta economica va preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_2** del presente bando (e sua parte integrante), deve recare la marca da bollo da € **16,00** e specificare:

1. l'indicazione dell'oggetto: **“Partecipazione alla PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE IN VIA EMILIA S. PIETRO 73-73/A A REGGIO EMILIA”**
 2. l'indicazione precisa e dettagliata delle generalità anagrafiche o della ragione sociale, se si tratta di una società, del concorrente, con specificazione se agisce in nome e per conto di altri soggetti. In quest'ultimo caso dovranno essere indicati tutti i dati relativi all'individuazione del soggetto rappresentato ed allegata la relativa procura;
 3. l'indicazione chiara e precisa, in cifre e in lettere, senza alcuna cancellatura, della somma offerta quale corrispettivo annuo per ottenere la concessione dei locali; in caso di discordanza tra l'importo in lettere e quello in cifre si intende valido quello più favorevole all'amministrazione;
 4. la firma autografa e per esteso del concorrente quale titolare della ditta individuale, del legale rappresentante nel caso di una società o consorzio o di altra persona avente i poteri di impegnare l'Offerente;
- Non saranno prese in considerazione offerte presentate da Intermediari o da Agenzie di intermediazione immobiliare.
 - Non saranno prese in considerazione offerte presentate per persone da nominare.

ART. 7 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire un plico chiuso, confezionato e sigillato come meglio specificato all'art. 5 “MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE”, che dovrà giungere, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del giorno 09/07/2025** al Comune di Reggio Emilia (RE) – Ufficio Protocollo dell'Archivio Generale, Via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia.

L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

La consegna potrà essere effettuata a mano presso il suddetto ufficio protocollo o mediante invio tramite Servizio Postale o Corriere privato.

In caso di invio a mezzo Servizio Postale o Corriere fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del partecipante ove per ritardo o qualsiasi altro imprevisto lo stesso non giunga a destinazione entro il termine sopra indicato. Sono

pertanto escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico, le offerte pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro di spedizione.

Le offerte inviate o presentate possono essere ritirate fino alla scadenza del termine di presentazione presentando apposita istanza con le modalità di cui al presente articolo ed entro i termini di presentazione delle offerte.

Inoltre non saranno ritenute valide domande aggiuntive o sostitutive di domande precedenti.

Le offerte pervenute ed ogni documentazione ad essa allegata non saranno restituite.

ART. 8 - PROCEDURA PER L'AGGIUDICAZIONE

Il giorno 10/07/2025 alle ore 11.00, presso l'Ufficio del Dirigente competente del Servizio Patrimonio e Logistica, sito a Palazzo Prini, **Via San Pietro Martire, 3 - piano 1** si procederà (in seduta pubblica) all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti e si verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte contenute in essi; quindi il Dirigente competente pronuncerà l'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto che avrà presentato l'offerta migliore e, nel caso vi siano altre valide offerte, determinerà la graduatoria tra di esse. Qualora la migliore offerta sia presentata da due o più soggetti concorrenti, si procederà ad assegnazione tramite immediato sorteggio.

In base alle attività dichiarate nell'**Allegato_1 Istanza partecipazione** il Comune concedente si riserva la facoltà di escludere dalla graduatoria le attività ritenute rumorose, nocive o indecorose e comunque non consone in relazione alla consistenza, configurazione e collocamento dell'immobile nonché al suo valore di bene tutelato.

Dopo gli opportuni accertamenti in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario provvisorio, con atto dirigenziale verrà disposta l'aggiudicazione definitiva. Qualora si accerti la non veridicità di quanto dichiarato dall'aggiudicatario in sede di gara, oltre alle conseguenze penali previste dall'art. 76 del T.U. 445/2000, vi sarà l'esclusione dalla gara e l'incameramento (a titolo di penale) del deposito cauzionale/fideiussione e si procederà alla ridefinizione della graduatoria.

I depositi cauzionali verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni decorrenti dall'atto dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario definitivo sarà:

- trattenuto in conto anticipo sul canone;
- se il deposito è stato costituito mediante fideiussione, questa sarà svincolata dopo la stipula del contratto;
- incamerato a titolo di penale (mediante l'escussione dell'eventuale fideiussione) nel caso in cui si verifichi la decadenza dall'aggiudicazione definitiva a seguito di rinuncia alla concessione o per inadempimento degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione e connessi alla stipula del contratto, con riserva di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni causati al Comune dall'inadempimento. Nel caso di decadenza dell'aggiudicatario, il Comune avrà la facoltà di procedere ad una nuova aggiudicazione sulla base della graduatoria delle offerte, oppure di indire una nuova procedura aperta.

Il Comune garantisce la piena disponibilità dei locali, dopo l'aggiudicazione della gara e stipula del relativo contratto.

L'aggiudicatario dovrà, **a pena di decadenza**, sottoscrivere il contratto di concessione (il cui schema base costituisce l'**Allegato_3** del presente avviso) **entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva**, indipendentemente dall'inizio della propria attività, fatto salvo il caso di proroga concessa

dall'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio; verranno osservate le modalità di comunicazione indicate dal medesimo in sede di offerta.

Resta inteso che, ove nel termine stabilito dall'Amministrazione, l'aggiudicatario non si presenti per la sottoscrizione del disciplinare, come nel caso di rifiuto alla sottoscrizione o in ogni altra ipotesi di mancata sottoscrizione per fatto al medesimo addebitabile, questi sarà considerato decaduto e verrà incamerata (a titolo di penale) la cauzione prestata.

Dovrà altresì, produrre una garanzia definitiva di importo pari a **tre mensilità** del canone risultante dall'esito della gara.

La cauzione resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, il pagamento a prima e semplice richiesta scritta del Comune entro 15 giorni dal ricevimento, dovrà necessariamente avere validità per tutta la durata contrattuale e non potrà essere svincolata se non dietro espressa liberatoria del Comune.

ART. 9 - NORME FINALI

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di prorogare il termine per la partecipazione al presente bando, di disporre la modifica e/o la revoca in tutto o in parte, senza che i partecipanti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta. Inoltre, il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto di concessione, per sopravvenuti motivi di pubblica utilità e senza che nulla sia dovuto all'aggiudicatario (ferma restando la restituzione del deposito cauzionale).

Per quanto non disciplinato nel presente bando, trovano applicazione le vigenti norme del R.D. 23.05.1924 n. 827 .

Si applicano gli artt. 353 e 354 del codice penale contro chiunque, con violenza e con minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente bando è pubblicato e consultabile sul sito web comunale al seguenti indirizzo:
<https://www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-bandi/altri-bandi>

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Patrimonio e Logistica ai seguenti numeri:

- tel. 0522/456305 geom. Concetta Helga Tinelli Nifosi
- tel. 0522/585356 dott.ssa Sabina Puccia

e-mail: patrimonioimmobiliare@comune.re.it

PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Responsabile del procedimento è il dott. Donato Salvatore Marengo.

Il dirigente del Servizio
Dott. Donato Salvatore Marengo